



Sala del Gran Consiglio  
 Bürgergemeinderatssaal, Stadthaus  
 Stadthausgasse 13

MUSICA  
 FIORITA

## *La Befana con la Dante*

Come ormai tradizione il Comitato festeggerà anche nel 2017 la Befana con i soci. La serata avrà inizio con *“Le Quattro Stagioni”* di Antonio Vivaldi eseguite dall’Ensemble **MUSICA FIORITA**. Dopo l’esibizione avremo il piacere di brindare insieme all’Anno Nuovo con del moscatello e di gustare il tradizionale panettone.

### L’Ensemble **MUSICA FIORITA**

**German Echeverri**, violino barocco  
**Miki Takahashi**, violino barocco  
**Katia Viel**, violino barocco  
**Lola Fernandez**, viola  
**Jonathan Pesek**, violoncello  
**Marco Lo Cicero**, violone  
**Rafael Bonavita**, tiorba  
**Margit Übellacker**, psalterio  
**Juan Sebastian Lima**, tiorba e chitarra barocca  
**Daniela Dolci**, cembalo e direzione artistica

### *Le Quattro Stagioni*



*Antonio Vivaldi*

L’idea fondamentale dell’Ensemble **MUSICA FIORITA** è il contrasto tra musica sacra e profana, tra musica vocale e strumentale. Sia come repertorio, che come strumentario, l’ensemble è intenta a seguire le nuove ricerche sulla prassi originale del basso continuo. Il timbro tipico del periodo prebarocco caratterizzato dal cornetto, dal violino barocco, dal numero ampio degli esecutori del basso continuo – composto da liuto (teorba o arciliuto), arpa doppia, salterio, percussione, viola da gamba (violoncello), clavicembalo e organo -, così come dall’arte vocale filigranosa e piena di colorature (il termine antico era: „fioriture“), viene riportato in luce dall’Ensemble **MUSICA FIORITA** grazie ad una interpretazione basata su attenti studi, ma, anche grazie ad una espressione piena di colori, vivacità e „italianità“. I componenti del gruppo hanno seguito i loro studi alla SCHOLA CANTORUM BASILIENSIS di Basilea, Svizzera. **Daniela Dolci** rinomata clavicembalista di fama internazionale è Direttore d’orchestra, produttrice e fondatrice dell’Ensemble **MUSICA FIORITA**

# Programma

Antonio Vivaldi

1678 - 1741

Concerto “L’Inverno”  
Concerrto “La Primavera”  
Concerto “L’Estate”  
Concerto “L’Autunno”  
La Follia

## Sonetti per le quattro stagioni

### L’Inverno

Aggiacciato tremar trà nevi algenti  
Al Severo Spirar d' orrido Vento,  
Correr battendo i piedi ogni momento;  
E pel Soverchio gel batter i denti;  
Passar al foco i di quieti e contenti  
Mentre la pioggia fuor bagna ben cento  
Caminar Sopra il ghiaccio, e à passo lento  
Per timor di cader gersene intenti;  
Gir forte Sdruzziolar, cader à terra  
Di nuove ir Sopra 'l ghiaccio e correr forte  
Sin ch' il ghiaccio si rompe, e si disserra;  
Sentir uscir dalle ferrate porte  
Sirocco Borea, e tutti i Venti in guerra  
Quest' é 'l verno, mà tal, che gioia apporte.

### L’Estate

Sotto dura Staggion dal Sole accesa  
Langue 'l uom, langue 'l gregge, ed arde il Pino;  
Scioglie il Cucco la Voce, e tosto intesa  
Canta la Tortorella e 'l gardelino.  
Zèfiro dolce Spira, ma contesa  
Muove Bòrea improvviso al Suo vicino;  
E piange il Pastorel, perche sospesa  
Teme fiera borasca, e 'l suo destino;  
Toglie alle membra lasse il Suo riposo  
Il timore de' Lampi, e tuoni fieri  
E de mosche e moscon lo Stuol furioso.  
Ah, che purtroppo i suoi timor Son veri!  
Tuona e fulmina il Ciel e grandioso:  
Tronca il capo alle Spiche ed a' grani alteri.

### La Primavera

Giunt' è la Primavera e festosetti  
La Salutan gl' Augei con lieto canto,  
E i fonti allo Spirar de' Zeffiretti  
Con dolce mormorio Scorrono intanto:  
Vengon' coprendo l' aer di nero amanto  
E Lampi, e tuoni ad annuntiarla eletti  
Indi tacendo questi, gl' Augelletti;  
Tornan' di nuovo al lor canoro incanto:  
E quindi sul fiorito ameno prato  
Al caro mormorio di fronde e piante  
Dorme 'l Caprar col fido can' à lato.  
Di pastoral Zampogna al suon festante  
Danzan Ninfe e Pastor nel tetto amato  
Di primavera all' apparir brillante.

### L’Autunno

Celebra il Vilanel con balli e Canti  
Del felice raccolto il bel piacere  
E del liquor de Bacco accesi tanti  
Finiscono col Sonno il lor godere  
Fà ch' ogn' uno tralasci e balli e canti  
L' aria che temperata dà piacere,  
E la Staggion ch' invita tanti e tanti  
D' un dolcissimo Sonno al bel godere.  
I cacciator alla nov'alba à caccia  
Con corni, Schioppi, e canni escono fuore  
Fugge la belua, e Seguono la traccia;  
Già Sbigottita, e lassa al gran rumore  
De' Schioppi e canni, ferita minaccia  
Languida di fuggir, mà oppressa muore.